

Triangolo della solidarietà: missione compiuta

Data : 23 dicembre 2016

Lo avevano annunciato durante la [Festa della Solidarietà](#) e hanno mantenuto la promessa: gli uomini della sezione provinciale dell'**Associazione nazionale Vigili del fuoco**, martedì 20 dicembre, hanno portato a destinazione gli aiuti nelle aree terremotate.

La prima sosta è stata al **Centro Arancia di Tolentino**, una casa famiglia per disabili **autistici** dove è stato consegnato da Guido **Gregori** con Luca e Lino **Lunardi**, alla presenza del sindaco di Tolentino, dei ragazzi disabili e delle loro famiglie, il contributo economico raccolto dall'associazione "**Noi del Tosi**" e dello stesso Istituto **Ite Tosi di Busto Arsizio** che si è unito all'iniziativa condividendone le finalità. «È stata una grandissima emozione - spiega Riccardo Comerio presidente dell'Associazione provinciale dei Vigili del Fuoco - percepire dai nostri rappresentanti **Gioacchino Barletta, Giacomino Ferrario e Roberto Marengoni**, un senso così forte di coinvolgimento».

Un'emozione condivisa dalla presidente del centro Arancia, **Rosanna Baccifava**, che ha così commentato: «È stato un pomeriggio all'insegna della solidarietà e della commozione. Sono arrivate persone stupende che non solo con il contributo (enorme) finanziario e con i beni materiali (notevoli) e graditissimi, ma con il loro incommensurabile affetto hanno creato un'atmosfera gioiosa e piena di calore umano. Il grazie con il cuore arriva da me e da tutti i componenti l'associazione».

Il contributo raccolto sarà utilizzato per la costruzione di una **camera di recupero psicologico** proprio per i ragazzi autistici che sono i più colpiti soprattutto nel post terremoto per la loro ipersensibilità. Tra l'altro durante la giornata della presenza della delegazione dell'associazione a Tolentino ci sono state oltre venti scosse di assestamento nell'area.

La seconda sosta è stata a **Fermo nei monasteri di San Girolamo dalle suore cappuccine** e poi in quello di San **Giuliano dalle suore benedettine**. Qui la delegazione varesina ha avuto l'opportunità di appoggiarsi per il supporto logistico al distaccamento locale dei Vigili del Fuoco che con il proprio personale ha accompagnato i nostri volontari nelle due visite che hanno consegnato i contributi economici raccolti dal **Rotary** international di Busto-Gallarate-Legnano "Il Malpensa" e dal gruppo **Amici sentieri dell'arte** per il supporto alle attività nelle due comunità ecclesiastiche così duramente colpite dal terremoto.

Nei due monasteri si vive una condizione di difficoltà a causa del sovraffollamento che si è venuto a creare con l'arrivo di suore provenienti dai monasteri delle Marche e dell'Umbria non più agibili a seguito del sisma. «Le centinaia di coperte termiche consegnate ed il vario materiale e generi alimentari di conforto - continua Comerio - siamo certi possano essere utilizzati al meglio dalle due comunità visitate».

La madre **abbadessa Maria Cecilia** della benedettine ha fatto pervenire all'associazione dei Vigili del fuoco un commento scritto con un grandissimo «Grazie di cuore» e una preghiera e

benedizione particolare dedicata a tutti coloro che hanno reso possibile l'iniziativa: «Vi abbiamo accolto in modo semplice con un the e dei biscotti, è stata un'occasione semplice per condividere il bisogno delle nostre comunità. Il vostro gruppo ha portato doni e contributi: è nata una amicizia con la provincia di Varese ed è stato un piacere raccontarsi le esperienze reciproche dentro e fuori dai terremoti della nostra storia. Oggi è nata un amicizia ed il terremoto fa meno paura»

«Questa la grande ricompensa per un Natale più vero - conclude Comerio - per tutti coloro che con impegno e passione hanno reso possibile l'iniziativa. Grazie a tutte le associazioni, ma soprattutto grazie agli amici che abbiamo incontrato in questa missione perché la loro gioia e le loro parole di ringraziamento e apprezzamento sono per noi tutti quanto di meglio potevamo aspettarci in questo difficile contesto che vede il rapporto umano di contatto sempre meno considerato».